

1862 FOLIGNO

GIUSEPPE BRAGAZZI

LA

# ROSA DELL' UMBRIA

Ossia

PICCOLA GUIDA

**STORICO - ARTISTICA**

DI FOLIGNO

SPELLO, ASISI, NOCERA, TREVÌ, MONTEFALCO, BEVAGNA



ASSOCIAZIONE CULTURALE  
**RIA**  
E V E N T I  
2 0 0 8

Il fiume Menotre di minor mole ma di maggiore velocità, dopo avere servito ai bisogni di molti paesi industriosi, fra cui primeggia Belfiore, scorre esso pure lungo le mura di Foligno dalla parte Est-Sud, e diramandosi per condotti quasi nell'intera Città, serve ai bisogni del Comune e delle private famiglie, oltre l'irrigazione che con essa acqua si fa all'esterno di gran parte del territorio in cui l'orticoltura prospera da gran tempo, e i cui prodotti diffondonsi per l'intera provincia ed anche fuori.

Poco lungi dal soprannominato punto detto del Trivio verso Ponente, e per la via che conduce a Porta Fiorentina, trovasi la Piazza così detta maggiore, e meglio direbbesi centrale poichè essa è posta quasi precisamente nel centro della Città. Questa piazza è quadrilunga, ed è ornata principalmente dal Palazzo Municipale e dal Palazzo Governativo, le cui facciate sono di recente costruzione. Di fronte al Palazzo comunale è il Fabricato detto la Canonica già residenza dei Canonici della Cattedrale, ed in fine di esso verso Ponente è l'antica facciata della Basilica di stile bizantino e con bassi-rilievi di qualche pregio.

Altre Piazze in essa si trovano e di qualche estensione, come la Piazza soprannominata di S. Domenico o di S. Maria in fra-portas; quella di S. Francesco detta ancora di Gregori; la Piazza di S. Agostino detta anche di S. Salvatore presso Porta Lauretana; la Piazza del Grano o del Mercato poco lungi dalla Maggiore; e finalmente la così detta Piazza Spada, dov'è il bel Palazzo dei Marchesi Barnabò, di cui si parla in quasi tutte le guide d'Italia.

Le Chiese più notevoli sono la Basilica Cattedrale posta presso la Piazza maggiore, la Chiesa di S. Francesco e di S. Agostino poste presso le piazze di detto nome, la Chiesa di S. Giacomo o de' Servi di Maria presso Porta Fiorentina.

Trovasi in Foligno un grandioso Spedale di recente costruzione, ove han ricovero non solo gl'infermi di malattie acute, ma, stante il largo legato del Pio Folignate Gregorio Piermarini, anche gli affetti da malattie croniche ed incurabili. Di presente va pure attivandosi un Ptocotrofo, ossia Asilo di Mendicità.

Avvi inoltre un Seminario per la educazione de' Chierici; Scuole elementari, ginnasiali, e tecniche, pei Laici; pubblici Stabilimenti per l'istruzione delle femine; ed Asili per l'Infanzia.

Delle tante Accademie che onorarono la Patria, fra cui le più recenti dei *Rinvigoriti*, degli *Umbri* e de' *Forti*, non resta che la *Fulginea* (1).

Vi sono due Biblioteche ad uso pubblico; due Orfanotrofi l'uno per i maschi, e l'altro per le femine; un Istituto per le donne penitenti; un Monte di Pietà; una Congregazione per sollievo de' poveri specialmente vergognosi detta di S. Martino; una Cassa di Risparmio; e per divertimento del popolo il Teatro detto d' Apollo, e la pubblica passeggiata che ha il nome de' Canapè (2).

## §. 2.

### Centralità di Foligno

Chiunque getta lo sguardo sulla carta geografica dell'Italia non può a meno di esser colpito dalla posizione veramente felice di questa Città sotto il rapporto delle comunicazioni commerciali. La sua centralità salta agli occhi del più leggiero osservatore. Alla sua speciale e forse singolare ubicazione devesi io credo attribuire la costanza ne' suoi abitanti (costanza si forte che la diresti ostinata e caparbia) di aver tenuto ferma la dimora presso a poco nella stessa periferia di terreno, non ostante le ripetute devastazioni che ebbe questa Città a soffrire ai tempi dell'antica Roma e nel Medio Evo, ed i gravissimi danni che ripetutamente ha risentito dalle scosse dei terremoti che a non lontani intervalli si sono riprodotte terribili in questa bella ed ubertosa vallata. Noi stessi nel 1832 fummo spettatori dei formidabili guasti che la spaventosa meteora cagionò in Foligno nel memorabile giorno 13 Gennaio, e vedemmo la Città cadente sostenuta in ogni parte da puntelli,

(1) In Foligno nel corso di pochi secoli sono state dieci Accademie — l'Accademia Teologica detta dei Concili — l'Accademia Medica — l'Accademia degli Ergogeofili per l'agricoltura — quella dei Fulgenti — altra degli Ardenti — l'Accademia degli Agitati — altra dei Rinvigoriti — la Fulginea — l'Umbra — e l'Accademia de' Forti. — (Vedi il Compendio della Storia di Foligno pubblicato nel 1858 — 1859.)

(2) Vedi per la storia e gli statuti degli indicati Stabilimenti il detto compendio.

alle Romagne pel Furlo poco lungi da qui, e dove ora trovansi la Villa di S. Giovanni Pro-flamma; sebbene sussista che, incendiato Foro-Flaminio dai Longobardi, venisse pel concorso de' suoi abitanti rimasti senza tetto accresciuta la popolazione della vicina Foligno, che fu pure percossa dal ferro longobardo. Tanto è certo che Essa esisteva prima di questo incendio e devastazione, che, oltre le già addotte testimonianze, abbiamo i Concili di S. Chiesa, ove si trovano simultaneamente e distintamente firmati i Vescovi di Foligno e di Foro-Flaminio.

Questa Città si resse a Municipio fino agli ultimi tempi del Medio-Evo, in cui fu sottoposta alla Dominazione della Famiglia de' Trinci che la governarono come Vicari de' Romani Pontefici, dopo di cui tornò a dipendere direttamente dai Papi, godendo peraltro di molti privilegi e di una quasi intera autonomia amministrativa, che più o meno conservò fino all'epoca dell' 1.º Impero Francese (1).

#### §. 4.

##### Della Famiglia de' Trinci

Da Mauringo figlio d' Ildebrando duca di Spoleto nel Secolo VIII venne Monaldo 1.º lo stipite della Famiglia de' Trinci.

perspicacia della mente e l' ingenuità del cuore, fra le altre cose a rassicurarne ci disse: « Non è Foligno che deve cercare la Strada, bensì è la Strada che pel suo meglio deve ricercare Foligno; in proposito di che sappiate ciò che giorni sono ci avvenne. Facevansi prove per conoscere la più diretta e breve Strada Italiana, sia lungo la penisola, sia di traverso, e quante furono le linee segnate, altrettante s' incontrarono nella Città vostra. » E ciò che disse era la verità, poiché dipoi si fecero esperimenti sulla carta d' Italia, e tirate linee rette da Ancona a Civitavecchia per la congiunzione dei due mari, altra dall' alta Italia presso Aosta ed il Moncenisio al Capo di Leuca, ossia da una estremità all' altra della penisola; altra dal Lago di Como al Capo Rizzuto, tutte queste linee traversavano Foligno; così una linea da Venezia a Palermo; altra da Genova a Manfredonia ec. ec.; i quali esperimenti confermarono pienamente che ove si voglia aver l'occhio alla vera utilità d' un sistema di Ferrovie italiane, queste debbono avere il punto di congiunzione in Foligno.

(1) Vedi per maggiori schiarimenti il citato compendio di Storia ai Cap. II. e III.

Egli fu creato dall' Imperatore Lotario Conte di Nocera e di Taino (Gualdo Tadino) e di molti altri luoghi, e da esso venne la nobile e virtuosa Famiglia de' Principi Trinci, la quale, se si eccetua talun raro individuo, e tra questi l'ultimo Corrado in cui i vizi prevalsero alle virtù di cui pure era fornito, fu una serie di grandi ed insigni cavalieri, di campioni della Chiesa, e di benefattori de' popoli.

Il nome di Trinci venne ad essi dalle imprese che Corrado 1.º fece in Puglia a danno de' Saraceni di cui trinciò e fece a pezzi un gran numero, e Nallo primo Signore di Foligno fu figlio d' un Trincia ch' era già III di tal nome in questa illustre Famiglia.

Il loro dominio cominciò nel 1305 e durò per anni 134, essendo stato tenuto per una serie non interrotta di successori fino all'ultimo Corrado vinto dal Legato Pontificio Giovanni Vitelleschi e più da' suoi sudditi che a lui ribellaronsi per suoi modi tirannici e per aver lasciata la Parte Guelfa tenuta costantemente da' suoi antecessori.

Ai Trinci deve Foligno non pochi cospicui edifizii; molte Chiese; molti Conventi tanto in città, che nel circondario; ad Essi si dee pure lo stabilimento e l'incremento di quell'illustre Congregazione di S. Croce di Sassovivo che salì in potere e splendore siffatto da eclissare per molto tempo la chiarissima di Monte Cassino. Da questa illustre Famiglia uscirono Cardinali di Santa Chiesa e Vescovi insigni. I guerrieri distinti di questa Casa sono senza numero; e fu pure un Trinci il fondatore della Riforma Francescana detta de' Minori Osservanti, gran Patriarca dopo S. Francesco di miriadi d' Apostoli e di Santi.

Di questa Famiglia già sì potente, e legata in parentela colle più nobili Case e Principi di tutta Italia, non restano, per quanto io sappia, più discendenti, salvo la illustre famiglia degli Abati Trinci Villa patrizi di Foligno, di Montefalco e di altre Città, la quale, come dimostra il Dorio (Storia della Famiglia Trinci), deriva da Giacomo de' Trinci fratello dell'ultimo Corrado.

#### §. 5.

##### Uomini distinti che onorarono Foligno

Foligno, non meno che altre illustri Città, ha dato uomini insigni non solo alla Chiesa, ma anche alle scienze alle lette-

re ed alle arti belle: e ne ha avuti non pochi assai chiari nelle armi.

Per conoscere i meriti di questa Città per gli uomini dati alla Chiesa, basti sapere che la Chiesa di Foligno fu chiamata dal Sommo Pontefice Paolo III *Seminario della cristiana Religione e Sacratio della Chiesa romana*. Infatti da famiglia di Foligno, o qui poi stabilita vennero i Pontefici San Silvestro Primo e S. Siricio (1). Che se il numero de' Cardinali non giunge che a cinque, quello dei Vescovi è di una grandissima estensione. Così pure è grande il numero de' Beati e de' Santi, fra quali basterà indicare il nostro Protettore Feliciano, uno de' più dotti e cospicui personaggi del suo tempo, che subì il martirio sotto Decio imperatore, dopo uno de' più fecondi apostolati esercitato instancabilmente per anni 33 non solo nell' Umbria, ma nelle Marche ed in altre Contrade d' Italia; il Taumaturgo San Domenico Abate di Sora che nella Villa di Coculla al di là dell' Aquila opera continuamente il prodigio della guarigione dei morsicati da cani rabbiosi; la Beata Angela eroina di penitenza, chiamata, fin da' suoi tempi Maestra de' Teologi, ed i cui scritti ebbero l' onore di esser tradotti in tutte le lingue, e sono tuttora ricercati per le profonde vedute ne' più arcani misteri della scienza di Dio e del perfezionamento dello Spirito; ed il Beato Paolo Trinci, fondatore della Riforma de' Minori Osservanti, già nominato quando si parlò della sua Famiglia.

Nelle Scienze e nelle Lettere pure ebbe moltissimi campioni, e tra questi non pochi distinti e chiarissimi, come **Federico Frezzi**, il quale oltre il sommo sapere teologico è notissimo fra i dotti pel suo bel Poema intitolato il Quadrirrogio, nel quale vien giudicato secondo Dante Alighieri. E l' illustre Gentile Gentili, chiamato al suo tempo in tutta Italia il Principe de' Medici, celebre commentatore di Avicenna, e noto pure per altri scritti; ed il grande Storico e letterato Sigismondo de Comitibus Segretario di sei Pontefici che hanno occupato un gran posto nella Storia d' Italia, fra quali il celebre Giulio Secondo chiamato al suo tempo il Mosè dell' Italia per lo zelo che spiegò per l' indipendenza della Penisola. Immenso poi è il numero de' Teologi, Filosofi, Medici e Lette-

(1) È questa la Famiglia *Degli - Onofri* detta prima dell' *Antico Romano*.

rati distinti e noti pure pe' loro scritti, il cui novero sebbene non completo può vedersi in nota.

Ed anche nelle Belle Arti ebbe Foligno dei cittadini assai chiari; e senza parlare dei Pittori a cui viene consecrato uno speciale paragrafo, ricorderemo soltanto Giuseppe Piermarini insigne Architetto, delle cui belle opere è piena la Nobile Città di Milano, e la cui memoria si trova gloriosamente scolpita nel celebre Istituto di Brera (1).

Fanno chiara Foligno nelle Armi gl' Illustri Cavalieri della Nobile Famiglia Degli-Onofri, dei Graziani, e dei Buoncompagni o Dragoni, che partirono insieme ad altri Crociati col S. Vescovo di Foligno Bonfilio per la impresa di Gerusalemme sotto il Pio Buglione; e Corrado I e Corrado II dell' Illustre famiglia de' Trinci distinti per le grandi disfatte date ai Saraceni e ad altri nemici della Chiesa; e Trincia IV che ricondusse a soggezione un gran numero di Città dell' Italia centrale ribellate al Pontefice residente allora in Avignone; ed

(1) Noi qui non abbiamo nominati che i più insigni e di fama può dirsi Europea. A questi però si può aggiungere un numero ben grande di altri Scrittori e Dotti distinti.

Così fra *Teologi* possiamo oltre la Beata Angela, nominare Andrea da Foligno, Angelo Gualtieri, Bernardino Bonavoglia, Graziano e Simone da Foligno, Tommaso Orfini, Cristoforo degli Onofri, Girolamo Conti; e a' nostri tempi Fr. Antonio Prosperi e D. Antonio Marcelli. Fra i *Filosofi* Benedetto Beltrandi, Marchese Orfini, e Giambattista Silvestri soprannominato il Mostrino.

Si noverano fra gl' insigni *Giurisprudenti* il Fulgineo, due Cirocchi, Gentile, Alberico, e Sebastiano de' Gentili, Silvestro Baldoli, Giambattista Orfini, Giambattista Petroni, Nicolò Cattaneo, Pier-Maria de' Deli, Leonello Cibo, Ludovico Bonavoglia, Marco Bernabei, Piermarino Gori, Filippo de' Gregori, Sebastiano Porfiri, Scipione Bonanni, Giovanni-Antonio Barnabò, Orazio Vitelleschi, e fra più recenti Pietro Barugi e Vincenzo Piermarini. Anche al presente conta Foligno varj Giureconsulti fra i quali si distingue l' illustre Giustiniano degli Azzi Vitelleschi Avvocato della Sagra Romana Rota e già Professore di Pandette nell' Università di Perugia.

Fra *Medici* oltre il Gentili debbono ricordarsi per la fama goduta e gli scritti pubblicati, Domenico De-Dominicis, Guido-Antonio Scarmiglioni, Nicolò Tignosi, Gio: Battista Bolognini, Giulio Gori, Pietro-Paolo Cattani, Girolamo e Vitellio de' Vitelleschi, Francesco Ceccarelli, Girolamo Baldoli, Francesco Cirocchi, Onofrio degli Onofri. Anche a di

La tunica di questo Eroe Cristiano si conserva nel celebre monastero di Subiaco, mentre il suo corpo trovasi nella Basilica Cattedrale di Foligno.

È tradizione ch' Egli nel pregare si volgesse al Sole e che con doppio portento potesse e reggere alla vivezza dei suoi raggi, e vedere nel suo disco effigiato nostro Signor Gesù Cristo. Di questo fatto attestato da molte vetuste immagini del Santo dà anche prova un antico Sigillo ove trovasi inciso S. Feliciano sedente nella cattedra episcopale in atto di benedire, e sotto di lui in una nicchia il Beato Pietro che prega cogli occhi rivolti al Sole. La scritta intorno al Sigillo essendo in carattere gotico fa risalire questo monumento prossimamente all' epoca in cui questo illustre Campione Cristiano viveva ancora. La scritta dice: *Sigillum Dominorum Capituli Canonicorum Ecclesie Fulginatis* (1).

Il luogo dove abitualmente dimorava era una piccola Cellata presso al Campanile del Duomo di cui si conserva ancora una parte la quale contiene pitture Giottesche e delle quali si è parlato nella Guida artistica della Basilica Cattedrale.

(1) Questo sigillo che un tempo dovè appartenere all' antica Basilica Cattedrale si possiede attualmente, per acquisto fattone da un privato, dall' Illustrissimo e Reverendissimo Sig. Canonico D. Bernardino Bartoloni Bocci. Oltre essere un monumento storico, è assai valutabile sotto l' aspetto artistico pel merito del disegno e per la franchezza dell' esecuzione.



**Secolo I.** — S. Crispoldo da Gerusalemme discepolo di S. Pietro, eletto Vescovo l' Anno 58 dell' Era Cristiana. — 2. S. Brizio *el. V.* l' anno 93. — 3. Un Discepolo di S. Brizio *el. V.* l' anno 97. — **Secolo II.** — 4. N. *el. V.* l' anno 130. — 5. N. *el. V.* l' anno 174. — 6. S. FELICIANO *el. V.* l' anno 197. — **Secolo III.** — 7. N. da Foligno *el. V.* l' anno 253. — 8. Feliciano secondo da Foligno *el. V.* l' anno 296. — **Secolo IV.** — 9. Paolo da Foligno *el. V.* l' anno 350. — **Secolo V.** — 10. Urbano da Foligno *el. V.* l' anno 475. — 11. Fortunato da Foligno *el. V.* l' anno 498. — **Secolo VI.** — 12. S. Vincenzo da Laodicea di Sorla *el. V.* l' anno 522. — 13. Candido *el. V.* l' anno 590. — **Secolo VII.** — 14. Giacomo da Foligno *el. V.* l' anno 602. — 15. Floro da Foligno *el. V.* l' anno 676. — **Secolo VIII.** — 16. Eusebio da Foligno *el. V.* l' anno 740. **Secolo IX.** — 17. Dorotheo *el. V.* l' anno 825. — 18. Domenico da Foligno *el. V.* l' anno 850. — 19. Onofrio nato in Foligno della famiglia dell' Antico Romano *el. V.* l' anno 870. — **Secolo X.** — 20. Longino *el. V.* l' anno 995. — **Secolo XI.** — 21. Enrico da Foligno *el. V.* l' anno 1034. — 22. Sigemanno da Sassonia *el. V.* l' anno 1047. — 23. Azzone degli Atti da Foligno de' Conti di Morano *el. V.* l' anno 1057. — 24. S. Bonifilio Bonfilij da Osimo *el. V.* l' anno 1078. — 25. Andrea da Foligno *el. V.* l' anno 1100. — **Secolo XII.** — 26. Marco da Foligno *el. V.* l' anno 1123. — 27. Benedetto Monaco *el. V.* l' anno 1138. — 28. Anselmo degli Atti da Foligno *el. V.* l' anno 1160. — **Secolo XIII.** — 29. Gerardo da Sora *el. V.* l' anno 1201. — 30. Egidio degli Atti da Foligno *el. V.* l' anno 1210. — 31. Berardo figlio di Ugolino Morganti da Foligno *el. V.* l' anno 1243. — 32. — F. Paparone Paparone di Roma *el. V.* l' anno 1264. — 33. Berardo figlio di Monaldo de' Conti d' Antignano e di Gagliole, detti poi De-Comitibus di Foligno *el. V.* l' anno 1285. — 34. Bartolomeo Gaetani d' Anagni *el. V.* l' anno 1296. — **Secolo XIV.** — 35. Bartolomino Sigisbundi da Pistoja *el. V.* l' anno 1307. — 36. Paolo figlio di Nallo Trinci Signore di Foligno *el. V.* l' anno 1326. — 37. Rinaldo di Ugolino Trinci *el. V.* l' anno 1363. — 38. Giovanni di Angelo dalla Popola *el. V.* l' anno 1364. — 39. Onofrio di Trincia Trinci *el. V.* l' anno 1397. — **Secolo XV.** — 40. F. Federico Frezzi da Foligno *el. V.* l' anno 1403. — 41. F. Niccolò di Nardo Ferragatti da Bettona *el. V.* l' anno 1417. — 42. Giacomo di Berto di Francesco degli Elmi da Foligno *el. V.* l' anno 1423. — 43. Rinaldo Secondo di Corrado Trinci da Foligno *el. V.* l' anno 1437 non confermato dalla Santa